

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ORESTE FERRI

Una tragedia annunciata

Vogliamo dare il giusto nome alla tragedia trentina? Si chiama strage sul lavoro! I pendolari non sono forse lavoratori? Non hanno diritto a essere tutelati dentro e fuori il loro posto di lavoro? Non sono morti mentre si recavano al lavoro e stasera non torneranno ai loro familiari?

RISPOSTA ■ Le ferrovie italiane si muovono ogni giorno di più come un'azienda privata che pensa solo ai bilanci. Spendere tutti i soldi che hanno sulle Tav è un modo di catturare, coccolandoli, utenti che dovevano essere strappati al concorrente (l'aereo) e far fare bella figura ai politici che inaugurano le nuove linee. Spendere per i pendolari non serve a nulla perché i pendolari quel viaggio devono comunque farlo e pagarlo. Carrozze fatiscenti, orari incerti, bagni impraticabili (la corsa è breve), assenza quasi totale di controlli per la sicurezza (Viareggio docet) vengono imposti ogni giorno (feriale) a quelli che del treno hanno bisogno per motivi di lavoro. In un'Italia divisa sempre più in due il contrasto sempre più forte fra i ricchi che sfrecciano fra i sorrisi e gli omaggi (giornali e bibite) del personale viaggiante e i poveri costretti ad arrangiarsi in mezzo alla sporcizia ed al disordine propone una edizione riveduta e corretta di quello che accadeva un tempo sul Titanic. Anche allora, infatti, a morire nella disgrazia furono soltanto quelli che non potevano pagarsi la prima classe. O la Tav.

FRANCESCO CARUSO

Fuoco amico sulla Brenno?

Concordo con l'analisi di Federico Fornaro sulla sconfitta della Bresso in Piemonte, un po' meno sul titolo, io avrei scritto: impallinata dal "fuoco amico" dei Grillini. Si poteva recuperare questo voto? si potrà recuperarlo in futuro? lo credo di sì, ma urge affrontare rapidamente questi problemi: 1 - rapido rinnovamento della classe dirigente, occorre dare spazio ai giovani, ma soprattutto scegliere i candidati con metodi par-

tecipati (il caso Vendola insegna); 2 - garanzia di partecipazione nelle decisioni più importanti, i giovani che conosco che hanno votato la lista a cinque stelle, mi hanno detto che attraverso la rete verrà consentita loro una reale partecipazione, su questo cosa possiamo proporre?; 3 - capacità di definire posizioni chiare sulle questioni importanti, ad esempio perché non si è posto al centro della Campagna elettorale il tema della Gestione Pubblica dell'acqua, che avrebbe perlomeno messo qualche dubbio agli elettori della Lega e si è invece lanciato lo slogan "avanti Piemonte" senza spiegare bene dove; 4 - necessità di

rispondere alla richiesta dell'opinione pubblica di una maggiore sobrietà della politica e dei suoi costi, perché ad esempio non si chiede agli eletti del PD di destinare una quota significativa dei loro compensi ad un fondo sociale?

VALENTINO CASTRIOTA

Chi ha paura delle intercettazioni

Le spese sostenute per l'acquisto della tecnologia d'intercettazione (hardware e software), la predisposizione e manutenzione della rete alle intercettazioni sono parzialmente caricate nel bilancio degli Stati UE, e gli operatori di telefonia chiedono una maggiore copertura dei costi, pena l'attribuzione dell'onere ai clienti con degli aumenti tariffari. La consulenza per la loro installazione e supporto operativo, l'impegno di risorse sostenute dall'operatore telefonico per la redazione dei tabulati e delle intercettazioni, vengono sommati alle spese processuali e ribaltati a carico dell'imputato, nel caso in cui perda la causa e sia dichiarato colpevole. Personalmente credo che, nel saldo delle entrate e delle uscite, lo Stato ci guadagni, a vedere i beni sequestrati alla criminalità organizzata, non so voi. Ma di cosa vi preoccupate, poi, che qualcuno vi intercetti mentre dite a vostra moglie "cara butta la pasta"?

SERGIO BARSOTTI

Una dichiarazione inaccettabile

La Costituzione attribuisce tutti i poteri al Parlamento mentre il governo non ne ha nessuno. Lo ha sottolineato il premier Silvio Berlusconi, intervenendo al convegno di Confindustria a

Parma. Se fossimo in un paese normale, dichiarazioni come quella succitata farebbero insorgere i cervelli pensanti; una menzogna, atta ad una dittatura, con un concetto così risibile è facilmente (da chi vuole) smentita da chi sa che il parlamento odierno è a stragrande maggioranza del centro-destra che fa quel che vuole con i numeri che ha; ma quando il "piazzista" fa questa dichiarazione la fa pensando ad un regime dittatoriale nel quale egli sogna di poter fare ciò che vuole, non avendo così necessità di voti di fiducia che attualmente egli è costretto a chiedere per evitare imboscate dal voto dei suoi "impiegati" (così lui considera i deputati da lui nominati) e non eletti dal popolo.

LUCIO O.

Trichet e Machiavelli

Al convegno degli industriali a Parma il Presidente della Banca centrale europea, Trichet, tra le righe, ci ha voluto ricordare la nostra situazione citando Machiavelli: "un principe che voglia fare solo il suo tornaconto è un folle e un popolo che lo segue non è saggio".

ELVIO BERALDIN

Radici

Il neo governatore Zaia ha dichiarato che nel nuovo statuto inserirà le radici cristiane del Veneto. Qualcuno saprebbe dirmi quali sono le radici cristiane della Lega, che Zaia rappresenta?

VALENTINA TAMBURRO

Grembiuli

L'obbligo di indossare il grembiule a



La satira de l'Unità

virus.unita.it



La "giusta forza"